

COMUNE DI VICCHIO

P.14_Procedura per il rischio AMBIENTALE ED INDUSTRIALE

PROCEDURA ORDINARIA

Il Referente Comunale della protezione civile (o il Vice-Referente):

- ricevuta segnalazione di evento con conseguenti ricadute ambientali e sanitarie informa il Sindaco (autorità sanitaria locale);
- informa il Ce.Si.;
- si reca sul posto per prendere informazioni o invia Polizia Municipale o altro tecnico comunale;
- informa COI e Sindaco su situazione;
- richiede eventuale intervento di ARPAT o VVF-NBCR al Ce.Si. ;
- istituisce se necessario un PCA sul posto in collaborazione con il Ce.Si;
- richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge per procedere all'evacuazione alla relativa assistenza;
- richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge;
- richiede, qualora le risorse del Volontariato presenti sul proprio territorio risultassero non sufficienti, al Funzionario/Operatore del C.O.I. l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di convenzionate presenti sul territorio dell'Unione;
- se le risorse del volontariato locale sono insufficienti chiede al coi ulteriori risorse;
- comunica al COI i nominativi dei volontari e delle risorse impiegate, dove viene attivata una segreteria centralizzata, o preaccredita in segreteria le stesse;
- qualora risultasse elevato il numero di volontari e di risorse attivate o in arrivo, viene attivata una segreteria locale a livello comunale.

Il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco):

- recepisce informativa e aggiornamenti da responsabile e COI;
 - valuta l'apertura del C.O.C.;
- valuta convocazione unità di crisi allargata ad Arpat e VVF;
- su indicazioni ricevute da ARPAT- VVF e Udc emette ordinanza contingibile ed urgente;

Qualora il Sindaco o, in sua assenza, il Vicesindaco, sulla base delle valutazioni tecnico-operative del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del ViceReferente), decida di attivare il C.O.C.:

Il Referente Comunale della protezione civile (o il Vice-Referente):

- si reca alla sede del C.O.C. ed adotta i primi provvedimenti per l'apertura anche in forma ridotta ;
- comunica l'apertura del C.O.C. al C.O.I., alla S.O.P.I. della Città Metropolitana di Firenze, alla S.O.U.P. della Regione Toscana, all'Azienda USL Toscana Centro, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze e alla Prefettura – U.T.G. di Firenze;
- coordina il C.O.C., attivato mediante Ordinanza del Sindaco o in sua assenza del Vicesindaco, e le attività tecnico-operative per fronteggiare l'emergenza;
- garantisce, tramite la Funzione di Supporto 1, una costante valutazione dello scenario in corso sulla base delle informazioni provenienti dai Presidi territoriali di protezione civile e/o dalle segnalazioni dei cittadini o di altri soggetti;
- richiede telefonicamente all'Addetto del Ce.Si. Intercomunale l'attivazione preventiva o le eventuali attivazioni delle Organizzazioni di Volontariato o Associazioni presenti sul proprio territorio e ne richiede l'attivazione formale per l'attivazione dei relativi benefici di legge;
- richiede, qualora le risorse del Volontariato presenti sul proprio territorio risultassero non sufficienti, al Funzionario/Operatore del C.O.I. l'attivazione delle Organizzazioni di Volontariato e/o Associazioni di convenzionate presenti sul territorio dell'Unione;
- comunica al COI i nominativi dei volontari e delle risorse impiegate, dove viene attivata una segreteria centralizzata, o preaccredita in segreteria le stesse.
- qualora risultasse elevato il numero di volontari e di risorse attivate o in arrivo, viene attivata una segreteria locale a livello comunale.
- soprintende alla compilazione dei resoconti tecnici e del diario di sala;
- verifica e fa presidiare le Aree di attesa;
- attiva le prime misure di prevenzione e controllo degli accessi in prossimità delle aree più critiche, anche tramite il supporto del C.O.I.;
- gestisce, tramite la Funzione di Supporto 3, la dislocazione della popolazione a rischio (presso amici, parenti e strutture ricettive pubbliche e/o private situate fuori dall'area interessata dall'evento);
- Organizza il censimento degli evacuati e la raccolta delle esigenze delle persone fragili o con bisogni speciali tramite la raccolta e la compilazione delle schede SVEI.
- fa richiesta al C.O.I. delle dotazioni (regionali, metropolitana o nazionali) per l'allestimento delle aree di ricovero coperte, se non sono sufficienti le risorse comunali.
- attiva, tramite la Funzione di Supporto 5, la comunicazione istituzionale
- coordina, su ordine del Sindaco o in sua assenza del Vicesindaco, eventuali evacuazioni e/o l'attività di assistenza alla popolazione;
- predispone, tramite la Funzione di Supporto 4, gli atti per la corretta gestione economica dell'evento in corso;
- si tiene in contatto con il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco) oppure con l'Unità di Crisi Comunale, se convocata.

Il Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco):

- attiva h24, su indicazione del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente), tramite Ordinanza sindacale il C.O.C. con le Funzioni di Supporto ritenute utili per il superamento dell'emergenza;
- valuta l'eventuale convocazione dell'Unità di Crisi Comunale (da attuare tramite decreto del Sindaco o, se impossibilitato, per le vie brevi con atto da formalizzare successivamente);
- garantisce e intensifica l'informazione puntuale alla popolazione che si trova nelle zone esposte o potenzialmente esposte circa l'evolversi dell'evento, le misure di autoprotezione e

l'eventuale necessità di essere allontanate nelle relative Aree di attesa tramite pattuglie della polizia locale e/o volontari.;

- se necessario, procede all'emanazione di Ordinanze contingibili ed urgenti per garantire la pubblica e privata incolumità (chiusura preventiva delle scuole, evacuazione edifici pubblici e privati, viabilità, sottopassaggi, etc.);

Una volta attivato il C.O.C., i Referenti delle Funzioni di Supporto ed il Personale che partecipa, a vario titolo, alle attività di Piano:

- si recano presso la sede del C.O.C. e provvedono, nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto, ad attuare le disposizioni del Sindaco (o, in sua assenza, il Vicesindaco) sotto il coordinamento del Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente);
- compilano i resoconti tecnici, da consegnare al Referente Comunale di protezione civile (o, in sua assenza, del Vice-Referente), sulle attività espletate nell'ambito delle rispettive Funzioni di Supporto.

Il C.O.I. mantiene un quadro complessivo delle informazioni provenienti dal proprio territorio di competenza rapportandosi con i Comuni, con i settori interni e con gli altri soggetti sovra-comunali, segnalando immediatamente alla sala operativa regionale l'insorgere di situazioni di criticità e delle risposte operative attivate rapportandosi con la Città metropolitana.